



**ENI
CBCMED**
Cooperating across borders
in the Mediterranean



Programme funded by the
EUROPEAN UNION



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Sinergie per la Blue Economy nell'Area Mediterranea. Il Programma ENI CBC MED.

Roma – 4 ottobre 2022

**DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO
RICREATIVE**

La Blue Economy nelle regioni italiane



**Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri**



PAC CTE
2014 - 2020
PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE
GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVE**

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

I NUMERI BLU NEL LAZIO



Nel 2021 i numeri registrano un valore aggiunto pari a 8.111 milioni di euro;

- 1) “Alloggio e Ristorazione” (1.809 mln di euro) quale settore predominante prima della pandemia;
- 2) “Attività sportive e ricreative” (pari a 779 milioni di euro), a conferma della vocazione turistica del Lazio, nonostante sia il settore che è rimasto più colpito dagli effetti della pandemia;
- 3) “Movimento Merci e Passeggeri” (1.967,1 milioni di euro), dato dovuto al ruolo ormai consolidato del porto di Civitavecchia come Hub nazionale e internazionale;

4) “L’Itticoltura” con 247,5 milioni di valore aggiunto diventa sempre più un settore residuale, essendo fondamentalmente rappresentato dalla pesca tradizionale e vista l’assenza di una strutturata acquacoltura;



5) La “Cantieristica” (619 milioni) dopo gli anni della crisi economica ha riconquistato il suo ruolo nel segmento della diportistica, diversificando anche le attività con particolare riferimento al refitting e al rimessaggio;



6) La “Ricerca (2.603 mln di euro)”, grazie all’alta concentrazione di organismi scientifici nell’area della capitale.





Valore Aggiunto (Mln euro)

Settore	Anno 2020	Anno 2021
Itticoltura	239,7	247,5
Estrazioni	278,5	85,6
Cantieristica	561,8	619,1
Movimento Merci e Passeggeri	1.951,9	1.967,1
Alloggio e ristorazione	3.205,8	1.809,03
Ricerca	1.155,8	2.603,40
Attività Sportive	812,8	779,80
Totale Economia del Mare	8.205,9	8.111,8

Fonte: VI Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio. Elaborazione CCIAA Latina – Centro Studi Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI BLUE ECONOMY

- Interventi finanziari di valorizzazione del litorale (Legge 1/01 e Art. 41);

➡ **70 milioni di euro negli ultimi 10 anni per le opere di riqualificazione delle nostre località costiere;**

➡ **51 milioni per circa 30 interventi di difesa della costa.**

6 milioni → 2020

3 milioni → 2021

2,5 milioni → 2022

per le attività balneari



- Approvazione del Piano Regionale Utilizzazione degli Arenili (approvato dal Consiglio regionale il 26 maggio 2021).
- Cooperazione transnazionale con la partecipazione a progetti comunitari, quali ad esempio MISTRAL, ovvero ad organismi come la C.I.M. (Commissione Intermediterranea) della CRPM, dove il Lazio per un biennio ha avuto la guida della Task Force della Blue Growth;
- Piano dei Porti (DGR. n. 1050 del 30/12/2020; ultimata la fase VAS e in via di conclusione la procedura VINCA),
- Carta della AZA che individua le zone vocate per l'acquacoltura (D.G.R. n. 583 del 19/07/2022)

LE POLITICHE REGIONALI

La Regione Lazio, negli ultimi anni, ha individuato, nella sua agenda di governo, l'Economia del Mare come asset strategico, prevedendo 4 ambiti di intervento:



- 1) L. R. n. 2 del 24 febbraio 2022 “Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy” (Piano Triennale e Piano Annuale, art. 6)
- 2) la Pianificazione dello Spazio Marittimo con riferimento all’ambito Tirreno (DGR n. 710 del 26/10/2021);
- 3) la S3 Smart Specialization Strategy (RIS 3) - (DGR n. 997 del 30.12.2021);
- 4) l’istituzione di una ZLS (Zona Logistica Semplificata) per le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - (DGR n. 40 dell’8 febbraio 2022 «Piano Sviluppo Strategico»);

1) Legge regionale 24 febbraio 2022, n.2 «DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE, DELL'OCCUPAZIONE E DELLO SVILUPPO NEI SETTORI DELLA BLUE ECONOMY»

A. DEFINIZIONE

“ per Blue Economy si intende un modello economico circolare, sostenibile e innovativo di produzione e consumo che, in sinergia con l’ecosistema acquatico, valorizzi attività e risorse collegate al mare, ai fiumi, ai laghi e alle coste del territorio regionale.”

La Regione nelle materie dell’istruzione, della formazione, del lavoro e del sostegno all’innovazione per i settori produttivi, riconosce il ruolo strategico della Blue Economy e attua politiche formative, di crescita occupazionale e di sviluppo economico nei relativi settori di attività.



B. La LEGGE promuove:



- la valorizzazione delle figure professionali impiegate e di quelle emergenti nei settori della Blue Economy, al fine di conseguire una maggiore sinergia tra il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e quello produttivo nonché quello accademico;
- l'attività sinergica con **le università** e i centri di ricerca per il supporto all'attività di ricerca nonché per lo svolgimento di tirocini e creazione di sbocchi occupazionali nei settori della Blue Economy, a tal fine viene sostenuta la formazione di un Coordinamento delle università del Lazio finalizzato a mettere in rete le proprie eccellenze nell'ambito della Blue Economy.
- l'incremento occupazionale nell'ambito delle attività economiche collegate al mare, ai fiumi, ai laghi e alle coste;

- lo sviluppo del sistema produttivo regionale della Blue Economy, favorendo l'innovazione tecnologica dei settori economici tradizionali e la diffusione, sul territorio regionale, dei settori economici emergenti;
- la riduzione di sostanze inquinanti, investendo in progetti innovativi diretti alla trasformazione dei rifiuti, al loro riutilizzo e alla loro reintegrazione nel ciclo produttivo, ai fini della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità dell'ecosistema marino, dei fiumi, dei laghi e delle coste, in raccordo, previa intesa, con i soggetti gestori delle aree naturali protette marine.



C. PROGRAMMAZIONE

C.1 Programma triennale della Blue Economy art. 6



Per la programmazione e la realizzazione degli interventi la Regione approva il Programma triennale della Blue Economy (entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge), nel quale sono individuati le principali strategie di intervento da realizzare nel triennio di riferimento, i relativi valori attesi di risultato e l'entità delle risorse occorrenti.

Il Programma triennale, suscettibile di aggiornamento annuale, è adottato dalla Giunta regionale, sentita la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy, previa concertazione con le parti sociali, ed è approvato dal Consiglio regionale.

Il Programma triennale, in particolare, individua:

- a) i settori di interesse primario nei quali intervenire negli ambiti di cui all'articolo 2;
- b) le risorse finanziarie, tecniche e organizzative necessarie per il triennio, indicandone le fonti;
- c) le modalità di ripartizione annuale delle risorse;
- d) le previsioni relative agli effetti occupazionali derivanti dalle strategie di intervento individuate.



C.2 Piani annuali della Blue economy

Al fine di dare attuazione al Programma triennale, la Giunta regionale approva, sentita la commissione consiliare competente, nonché la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy, i Piani annuali della Blue Economy di seguito denominati Piani annuali.

I Piani annuali, per l'anno di riferimento, stabiliscono, in particolare, gli interventi, i tempi e le modalità per la realizzazione degli stessi nonché i soggetti beneficiari e le risorse.

Nelle more dell'approvazione del programma triennale la Giunta può approvare i piani annuali.

D. Istituzione del "FONDO PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY"

(La legge regionale 2/2022 (art. 11)

Stanzia risorse specifiche per le prossime annualità;
parte corrente con autorizzazioni di spesa pari a:

- € 200.000 per l'anno 2022
- € 400.000 per l'anno 2023

parte in conto capitale con autorizzazioni di spesa pari a:

- € 400.000 per l'anno 2022
- € 600.000 per l'anno 2023



FONDO PER LA FORMAZIONE

€ 100.000 per l'anno 2022

€ 100.000 per l'anno 2023

E. GOVERNANCE



CABINA DI REGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA BLUE ECONOMY

Quale strumento idoneo a governare la complessità e il carattere intersettoriale delle decisioni presso la Presidenza della Regione è istituita la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy composta:

- a) dal Presidente della Regione, o suo delegato, che la presiede;
- b) dagli Assessori competenti in materia **di sviluppo economico** e attività produttive, **lavoro e formazione, ambiente ed energia, difesa del suolo** e della costa, **concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, pesca e acquacoltura, pianificazione paesistica e territoriale, turismo, trasporto marittimo, viabilità e reti infrastrutturali** (o loro delegati)



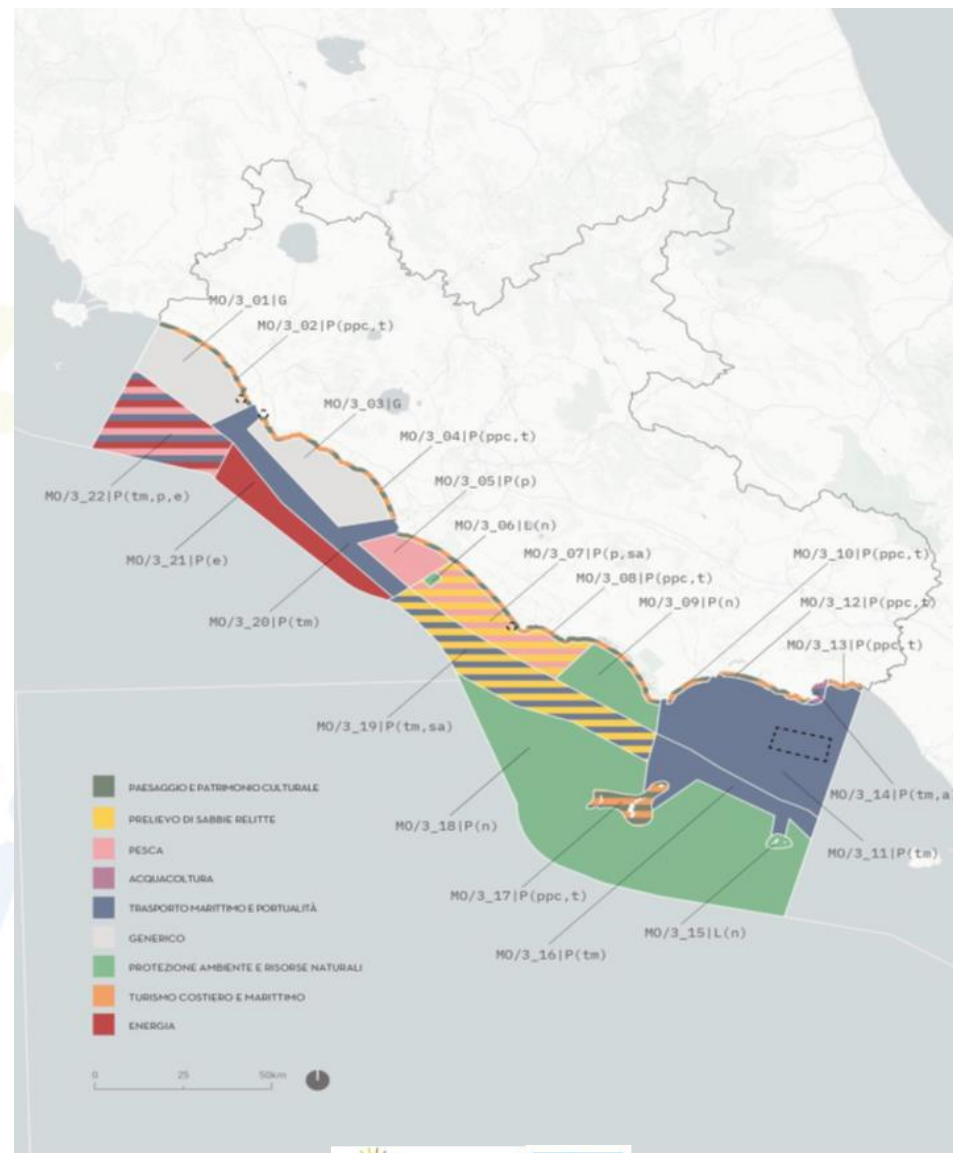
Alle sedute della Cabina di regia sono invitati a partecipare, anche mediante delega, i presidenti delle province e i sindaci interessati in relazione ai temi trattati. Al fine di garantire l'adeguata partecipazione di tutti i portatori di interesse, alle sedute della Cabina di regia possono partecipare, altresì, in relazione ai temi trattati, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative nonché altri enti e organismi interessati.

2) LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO MAR TIRRENO

La seconda area di intervento (MSP) prevede la partecipazione della Regione Lazio al Comitato Tecnico per la redazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo (presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), ai sensi del D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201 *“Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”*.

In termini operativi, la Regione Lazio, sta partecipando con le altre Regioni dell'Area marittima Mare Mediterraneo occidentale, Liguria, Toscana, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, al complesso processo che porterà alla redazione del Piano.

Con DGR 26 ottobre 20221 il Lazio ha definito le Unità di pianificazione dello Spazio Marittimo del Lazio. Con questo provvedimento la Regione Lazio presenta la sua visione del proprio spazio marittimo e delinea le destinazioni d'uso delle varie aree costiere, in funzione sia delle attività già esistenti sia delle potenzialità e delle vocazioni possibili di ognuno di questi specchi di mare.



3) LA S3 SMART SPECIALIZATION STRATEGY

La terza area di programmazione, con la revisione della RIS3 regionale per la prima volta è stata riconosciuta l'Economia del Mare come Area di Specializzazione, passando quindi dalla metodologia che considerava la Blue Growth come trasversale alle varie AdS a settore strategico per l'innovazione.



Attraverso le risorse 2021-2027 dei fondi strutturali comunitari, dovranno essere accompagnati i processi di riposizionamento competitivo delle imprese dell'area di Civitavecchia e delle filiere industriali connesse alle attività del Porto, sostenendo attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in ambiti come la logistica avanzata, l'energia pulita, la mobilità sostenibile e intelligente, il turismo ecosostenibile, le biotecnologie marine. La Regione Lazio ha approvato la Smart Specialization Strategy con DGR n. 997 del 30.12.2021.

4. ISTITUZIONE ZLS

La quarta area di programmazione (ZLS) è stata attivata dalla Regione Lazio con D.G.R. n.621/2018 (avvio iter istituzione) e n.29/2019 (costituzione gruppo di lavoro), e riguarda l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta) a seguito dell'elaborazione di un «Piano di Sviluppo Strategico» – riferito alle aree portuali del Lazio di cui alla circoscrizione dell'Autorità Portuale del mare Tirreno Centro Settentrionale – da proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Con DGR 40 dell'8 febbraio 2022 è stato approvato *“Piano di Sviluppo Strategico”*.

Le politiche che convergono sulle ZLS si concentrano sui porti di rilievo commerciale e sulle filiere economiche «Port Related» al fine della valorizzazione degli insediamenti imprenditoriali e dell'attrazione degli investimenti attraverso incentivi economici e agevolazioni procedurali o progetti d'investimento capaci di rendere trainanti settori di punta dell'economia italiana.

Ad oggi la Regione è in fase di consultazione con il Ministero per il SUD e coesione Territoriale.



Cooperating across borders
in the Mediterranean



Programme funded by the
EUROPEAN UNION



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

L'adozione della ZLS costituisce uno strumento abilitante per la crescita dell'economia e per le prospettive di occupazione e, in definitiva, per l'avvio della ripresa economica regionale, dopo gli impatti negativi della crisi sanitaria mondiale, in quanto costituisce essa stessa una preziosa opportunità per affrontare in maniera finalmente integrata e sistematica le politiche regionale di sviluppo energetico, trasportistico ed industriale, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di crescita intelligente, all'interno di un quadro di opzioni strategiche condivise e di un migliore raccordo tra gli attori pubblici e privati del territorio.

L'istituzione della ZLS rappresenta la chiara risposta della Regione Lazio all'esigenza di affrontare e superare con concretezza e con una programmazione d'insieme un quadro ad oggi deficitario dei propri territori sotto il profilo infrastrutturale trasportistico di interconnessioni con i porti, di governance multilivello e di capacità di attrazione di investimenti.

CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE BIG



Il Governo nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca 2015 – 2020 ha individuato 12 Aree di Specializzazione, tra cui anche l'economia del mare - Blue Growth. Di seguito, attraverso avvisi è stata promossa la formazione di Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), che sono *“strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale”*.

Nell'ambito dell'economia del mare la Regione Lazio, sostiene il CTN BIG - Blue Italian Growth e partecipa per questo al Comitato di indirizzo territoriale. Il CTN BIG vede la partecipazione di primari organismi nazionali di ricerca scientifica (CNR, Enea, varie Università) top player internazionali del settore (Eni e Finmeccanica) e pmi.



Il CTN Big ha elaborato un piano d'azione, con relative traiettorie, sulla base dei working group nelle seguenti aree tematiche:

- a) Ambiente marino e fascia costiera;
- b) Biotecnologie blu;
- c) Energie rinnovabili dal mare;
- d) Risorse abiotiche marine;
- e) Risorse biotiche marine;
- f) Cantieristica e robotica marina;
- g) Skills & Jobs;
- h) Infrastrutture di ricerca;
- i) Sostenibilità e usi economici del mare





THANK YOU

